



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Fondamenti del Lavoro Pedagogico - M-Z

2627-1-F8502R026-MZ

---

#### Titolo

**Il pedagogista come professionista di supporto e innovazione del lavoro educativo**

#### Argomenti e articolazione del corso

##### Argomenti del corso

A partire dall'esplicitazione delle modalità più diffuse di intendere la figura del pedagogista, il corso propone di pensare tale figura come un professionista di secondo livello (ossia come "formatore dei formatori") e il lavoro pedagogico da esso svolto - con singoli e soprattutto con gruppi - come una complessa pratica di ricerca e formazione, finalizzata a supportare i sistemi educativi e i professionisti dell'educazione di primo livello (educatori, insegnanti, operatori, ecc.) nella comprensione dell'esperienza educativa agita e vissuta, anche nell'ottica di apprendere da essa, ripensarla e rinnovarla.

Il corso propone pertanto un percorso di analisi critica e di riflessione sulle caratteristiche del lavoro pedagogico e della figura del pedagogista, tematizzandone le differenti funzioni di supervisione, consulenza, coordinamento, ricerca e formazione. Nello specifico, nel corso si approfondiranno le funzioni di supervisione e consulenza.

##### Articolazione del corso

1. Distinzione tra il lavoro educativo di primo livello e il lavoro pedagogico di secondo livello.
2. La figura del pedagogista e il lavoro pedagogico nei territori e nei servizi.
3. Le funzioni del pedagogista, in particolare consulenza e supervisione.
4. Costruzione di una prospettiva epistemologica non dogmatica e inclusiva al lavoro pedagogico, attraverso una riflessione sulla possibile interazione e combinazione di alcuni approcci teorico-metodologici (riflessivi,

sociomateriali e clinica della formazione).

## **Obiettivi**

Gli obiettivi principali dell'insegnamento riguardano tanto la promozione della capacità di riflessione, analisi critica, comprensione formativa e socio-culturale dei processi e delle pratiche di lavoro pedagogico, quanto l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze teoriche e competenze relative agli aspetti metodologici ed epistemologici fondamentali per progettare e valutare setting e percorsi di secondo livello.

Con questo insegnamento si intendono in particolare sostenere i seguenti apprendimenti:

### **1. Conoscenze e capacità di comprensione**

- Conoscenze relative alla figura del pedagogo: profilo professionale, funzioni, ambiti e oggetti di lavoro, normativa di riferimento;
- Conoscenze relative all'identità, alle caratteristiche, alle teorie e ai modelli epistemologici di riferimento del pedagogo;
- Comprensione della distinzione tra la figura professionale del pedagogo e quella dell'educatore.

### **2. Conoscenze e capacità di comprensione applicate**

- Applicare conoscenze e abilità per affrontare problematiche educative nei contesti di consulenza e supervisione pedagogica, connettendo teoria e pratica;
- Progettare e valutare i setting e le esperienze assumendo una prospettiva pedagogica di secondo livello.

### **3. Autonomia di giudizio**

- Acquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico in situazioni educative, assumendo posizioni etiche ed epistemologiche riflessive, caratterizzate da responsabilità professionale;
- Identificare ruolo e funzioni del pedagogo, sviluppando una riflessione critica su di essi;
- Esercitarsi ad assumere un approccio non dogmatico e "inclusivo" (o "ibrido") nel lavoro pedagogico.

### **4. Abilità comunicative**

- Sviluppo delle capacità di comunicare con efficacia le logiche e i criteri degli interventi pedagogici in differenti situazioni sociali e formative, sia a partner professionali dell'ambito educativo e organizzativo (educatori, dirigenti, committenti, amministratori, coordinatori, consulenti, supervisori, psicologi, operatori sociali e socio-sanitari, ecc.), sia a partner non professionali (beneficiari dei servizi, famiglie, società diffusa);
- Conoscenza e utilizzo dei linguaggi e del lessico specifici della pedagogia come strumenti di formazione, relazione e comunicazione in diversi contesti.

### **5. Capacità di apprendimento**

- Capacità di rielaborazione delle esperienze educative e di organizzazione delle conoscenze;
- Capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale.

## **Metodologie utilizzate**

Il corso è erogato in italiano.

Orientativamente, tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.

Ogni lezione prevede la presenza di una parte di Didattica Erogativa (spiegazione teorica, approfondimento concettuale) e di una parte di Didattica Interattiva (scambi dialogici, attività supervisionate dal docente quali esercitazioni individuali, lavori di gruppo, case work, progettazioni, role playing), con una distribuzione complessiva stimabile approssimativamente in un 50% di DE e un 50% di DI.

## Materiali didattici (online, offline)

Slides, case work, video, articoli, saggi.

## Programma e bibliografia

### Programma

Che cosa si intende con "lavoro pedagogico"? Quali caratteristiche lo connotano? Quali saperi possono sostenerlo? Che rapporto sussiste tra il lavoro pedagogico e la figura del pedagogo? Chi è dunque il pedagogo? Quale profilo professionale lo contraddistingue? Con chi e in quali ambiti e contesti opera? Quali funzioni può svolgere? Che cosa lo differenzia dagli educatori, dagli insegnanti, dagli psicologi e da altri operatori sociali?

A partire da queste domande il corso intende illustrare e discutere i fondamenti teorici, epistemologici, metodologici, etici del lavoro pedagogico, approfondendo profilo e funzioni del pedagogo, inteso anzitutto quale professionista di secondo livello.

### Bibliografia d'esame (valida per tutti gli studenti e tutte le studentesse)

1. De Vita A. e Dusi P. (a cura di) (2023), *Il mestiere di pedagogo. Approcci, contesti, competenze*, ETS, Pisa.
2. Palmieri C. (2018). *Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo, tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa*, FrancoAngeli, Milano.
3. Schein E. (1996), *Lezioni di consulenza*, Raffaello Cortina, Milano.
4. Ferrante A. e Galimberti A. (2018), "Interrogare le transizioni tra contesti di apprendimento. Un confronto tra differenti approcci teorici". *Ricerche di Pedagogia e Didattica – Journal of Theories and Research in Education*, 13 (3): pp. 1-26. (L'articolo è disponibile online ed è scaricabile gratuitamente dal sito della rivista).
5. Ferrante A. e Cucuzza G. (2023), "Fare consulenza pedagogica a scuola: il contributo della prospettiva sociomateriale", *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 15 (26): pp. 153-169. (L'articolo è disponibile online ed è scaricabile gratuitamente dal sito della rivista).
6. Un testo a scelta tra:
  - Palma M. (a cura di) (2018), *Consulenza pedagogica e clinica della formazione*, FrancoAngeli, Milano.
  - Oggioni F. (2013), *La supervisione pedagogica*, FrancoAngeli, Milano.

### Studenti Erasmus

Gli studenti Erasmus sono pregati di scrivere a [cristina.palmieri@unimib.it](mailto:cristina.palmieri@unimib.it) e [alessandro.ferrante@unimib.it](mailto:alessandro.ferrante@unimib.it) per concordare programma e bibliografia d'esame. L'esame potrà essere sostenuto anche in lingua inglese.

## Modalità d'esame

Il corso **non prevede prove intermedie**.

La prova finale consiste in un **colloquio orale** sugli argomenti del corso e sui testi di esame.

Le modalità d'esame possibili sono due:

**1. colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi** finalizzato a valutare:

- la conoscenza dei testi;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale o personale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire progetti o strategie di consulenza pedagogica.

Il colloquio dura mediamente 30-40 minuti circa.

**2. colloquio orale sugli argomenti svolti a lezione e approfonditi grazie allo studio dei testi** in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno *in maniera autonoma un "prodotto"* che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il guadagno formativo che ognuno ha potuto trarre da esso.

Il "prodotto" può essere: una relazione, una presentazione, un oggetto, una raccolta di oggetti, un artefatto, un'immagine, una metafora, una poesia, una canzone, ecc.; qualcosa che aiuti non solo a ricostruire scenari e riflessioni depositate durante il corso, ma anche a strutturare ed esprimere una posizione pedagogica autonoma relativamente all'esperienza vissuta in aula e rielaborata attraverso lo studio dei testi.

Il colloquio d'esame partirà dall'esposizione degli studenti e ne approfondirà i contenuti facendo riferimento ai testi in bibliografia. Si valuterà:

- la chiarezza espositiva
- la correttezza concettuale
- la capacità argomentativa (tenuta e coerenza delle argomentazioni)
- la capacità espressiva (uso appropriato del linguaggio pedagogico)
- la capacità di personalizzazione (espressione scientificamente fondata di una posizione personale)
- la capacità critica.

*Gli studenti e le studentesse non frequentanti che intendono sostenere l'esame con questa modalità devono studiare il materiale didattico (slides, videolezioni, esercitazioni) utilizzato durante il corso e reso disponibile online, nella pagina e-learning dell'insegnamento.*

Il colloquio dura mediamente 30-40 minuti circa.

La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

**1. Non sufficiente**

Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

**2. Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)**

Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

### **3. Discreto (24-27)**

Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

### **4. Buono - Ottimo (28-30/30L)**

Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

## **Orario di ricevimento**

Su appuntamento, scrivendo a [cristina.palmieri@unimib.it](mailto:cristina.palmieri@unimib.it), oppure a [alessandro.ferrante@unimib.it](mailto:alessandro.ferrante@unimib.it).

## **Durata dei programmi**

Il programma vale due anni accademici.

## **Cultori della materia e Tutor**

Giorgio Prada ([giorgio.prada@unimib.it](mailto:giorgio.prada@unimib.it))

Paola Marcialis ([paola.marcialis@unimib.it](mailto:paola.marcialis@unimib.it))

Giulia Lampugnani ([giulia.lampugnani@unimib.it](mailto:giulia.lampugnani@unimib.it))

Guendalina Cucuzza ([guendalina.cucuzza@unimib.it](mailto:guendalina.cucuzza@unimib.it))

Chiara Buzzacchi ([c.buzzacchi@campus.unimib.it](mailto:c.buzzacchi@campus.unimib.it))

## **Sustainable Development Goals**

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

---